

Atto di indirizzo per le attività dell'Istituto finalizzate all'elaborazione del P.T.O.F

Visti gli articoli 3 e 9 del DPR 10 febbraio 1983, n. 89 e successive modifiche relativi alle norme di attuazione dello Statuto di autonomia in materia di ordinamento scolastico per la provincia di Bolzano;

Vista la legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 e successive modifiche – Autonomia delle scuole;

Vista la legge 16 luglio 2008, n. 5 - Obiettivi formativi generali ed ordinamento delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

Visto inoltre l'art. 16 della medesima legge provinciale relativo all'orario delle lezioni;

Vista la delibera n. 5053 del 6 ottobre 1997 – Linee guida per l'insegnamento del tedesco lingua seconda nelle scuole di ogni ordine e grado in lingua italiana;

Vista la delibera n. 2485 del 12.10.2009 e successive modifiche relativa alla valutazione degli/le alunni/e;

Vista la delibera n. 617 del 27.05.2014 riguardante i criteri per lo svolgimento dell'esame di Stato a conclusione del primo ciclo nelle scuole secondarie di primo grado con particolare riferimento all'esame di tedesco-seconda lingua;

Vista la delibera n. 75 del 23 gennaio 2012 – Calendario scolastico;

Vista la delibera n. 688 del 10 giugno 2014 – Progetti glottodidattica e insegnamento di discipline non linguistiche secondo modalità didattiche CLIL nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;

Vista la delibera n. 712 del 16 giugno 2015 – Indicazioni per il riconoscimento delle offerte formative extrascolastiche da parte delle scuole in lingua italiana per l'anno scolastico 2015/2016;

Viste le indicazioni nazionali di cui al DM 16 novembre 2012, n. 254;

Viste le disposizioni della legge 13 luglio 2015, n. 107 ed in particolare il comma 187 che riconosce alla Provincia Autonoma di Bolzano la possibilità di adottare linee guida per la personalizzazione dei percorsi didattici e formativi per la scuola dei diversi gruppi linguistici;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 1434 del 15 dicembre 2015 -Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli del primo ciclo d'istruzione della scuola in lingua italiana della provincia di Bolzano;

il Dirigente Scolastico emana i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT

1. Rispetto alle scelte educative vengono segnalate le seguenti priorità:

- promuovere le competenze di cittadinanza attiva attraverso le esperienze del vivere quotidiano, per rafforzare negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza e il rispetto della legalità, la valorizzazione dell'educazione interculturale, la conoscenza critica e approfondita della realtà sociale contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- promuovere le competenze di cittadinanza digitale attraverso lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale;
- rispondere ai bisogni degli alunni con diritti-doveri che ne derivano attraverso proposte formative finalizzate al raggiungimento del successo formativo;
- promuovere la condivisione delle regole e curarne il rispetto;
- curare la solida acquisizione delle competenze di base in tutte le discipline;
- favorire la realizzazione di un clima positivo in ogni classe;
- prestare particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e disagio attraverso azioni e progetti di supporto per valorizzare e potenziare le competenze di ciascuno;
- favorire l'inclusione attraverso strategie, interventi mirati e personalizzati per modulare, negli alunni con Bisogni Educativi Speciali, i percorsi di apprendimento sulle potenzialità di ciascuno;
- favorire la conoscenza, il rispetto e l'integrazione di diverse culture, valorizzando il patrimonio linguistico - culturale, degli alunni stranieri presenti in classe;
- operare in un'ottica di continuità verticale fra i vari ordini di scuola;
- permettere all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale per acquisire competenze comunicative al fine di formare cittadini che si sappiano orientare nella dimensione europea;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini: ordinamento dell'istruzione degli adulti nell'ambito dell'apprendimento permanente.

2. Rispetto ai progetti educativi che possono costituire occasioni di innovazione didattica e metodologica, si ritiene importante suggerire di:

- fare in modo che tutti gli alunni nell'arco della permanenza nella scuola primaria e presso la scuola secondaria di primo grado possano vivere esperienze forti e significative, partecipando ad attività ed a progetti di tipologie diverse;
- mantenere l'organizzazione laboratoriale, che caratterizza il nostro Istituto, per offrire all'alunno l'opportunità di scegliere un percorso formativo personalizzato in ambiti diversi (linguistico, informatico, matematico-scientifico, espressivo-motorio, musicale,) anche al fine dell'orientamento scolastico e professionale;
- adoperarsi per mantenere rapporti positivi con le istituzioni, le associazioni e le scuole del territorio;
- collaborare con le associazioni del territorio coinvolte nell'educazione del bambino/ragazzo per confrontarsi e condividere le scelte educative, evidenziando la progressione dei livelli di competenza raggiunti in tutte le esperienze che pratica (scolastica, sportiva, musicale, ludica...);
- mettere in atto iniziative didattiche contro la dispersione scolastica, anche per favorire l'orientamento in situazione di disagio.

3. Rispetto all'organizzazione didattica si ritiene utile che siano esplicitati:

- i soggetti e i compiti della programmazione;
- l'organizzazione didattica: offerta curricolare ed extracurricolare;
- prassi valutativa: criteri e modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti uniformi e condivisi;
- iniziative e progetti finalizzati all'innovazione metodologico – didattica per sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale;
- programmazione di percorsi di recupero e potenziamento integrati nell'attività curricolare;
- iniziative di continuità educativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, e tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado;
- continuità del progetto di potenziamento linguistico tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- utilizzo ICT nella pratica didattica;
- attivazione del corso serale per adulti e del corso presso il carcere;
- attivazione del corso "Gli Anni in tasca", progetto contro la dispersione.

4. Rispetto alle attività espressivo-motorie si ritiene dover sottolineare che:

- la pratica ludico-motoria è favorita dalla scuola in quanto fondamentale fattore di sviluppo psico-fisico, di formazione del carattere e della personalità, di aggregazione e di socializzazione;
- la scuola promuove percorsi che favoriscono l'approccio a diverse arti espressive (musicali, coreutiche, teatrali, pittoriche, grafiche) garantendo una continuità negli anni, in modo tale che tutti gli alunni possano sperimentarle;
- la scuola sottoscrive una convenzione con il "Progetto Proteus – avviamento all'atletica leggera" e incoraggia i propri alunni alla partecipazione all'attività sportiva;
- la scuola può dar vita a manifestazioni pubbliche, giochi sportivi ecc. e partecipare attraverso apposite convenzioni ad iniziative proposte da enti esterni.

5. Rispetto all'attività amministrativa si ritiene importante che:

- per agevolare i rapporti con le famiglie sia prevista l'apertura degli uffici anche in fascia pomeridiana durante i periodi di attività didattica;
- vengano implementati gli strumenti per garantire e permettere l'accesso e la comunicazione digitale;
- l'applicazione delle norme e le scadenze siano rispettate da parte di tutte le componenti: famiglie, docenti e segreteria;
- i progetti da realizzare nel corso del successivo anno solare e che richiedono un finanziamento da parte dell'istituto, siano presentati entro il mese di giugno per una valutazione preventiva da parte del Consiglio d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Nicoletta Costa